



**PROVINCIA  
DI BRESCIA**

SETTORE  
SOSTENIBILITA'  
AMBIENTALE E  
PROTEZIONE CIVILE

Ufficio Valutazione  
di Impatto Ambientale

VIA MILANO, 13  
25126 Brescia

[ambiente@pec.provincia.bs.it](mailto:ambiente@pec.provincia.bs.it)

Tel. 030 3749.514  
Fax 030 3749612

C.F. 80008750178  
P.IVA 03046380170

Ministero della Transizione Ecologica  
Direzione Generale Valutazioni Ambientali  
Divisione V – Procedure di valutazione VIA e VAS  
[va@pec.mite.gov.it](mailto:va@pec.mite.gov.it)

Regione Lombardia - Giunta  
DIREZIONE GENERALE AMBIENTE E CLIMA  
VALUTAZIONI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI  
[ambiente\\_clima@pec.regione.lombardia.it](mailto:ambiente_clima@pec.regione.lombardia.it)

Prot. \_\_\_\_\_/22  
*protocollo generato dal sistema*

Cl.09.06.03  
GT/ga  
Fascicolo n° 1/2022

**Oggetto:** MITE – Ministero della Transizione Ecologica [ID: 7757] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006, integrata con la Valutazione di incidenza, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/1997 e verifica del Piano di utilizzo terre, ai sensi dell'art. 9 del D.P.R. 120/2017. Progetto definitivo "MI530 – Ammodernamento della S.S. 42 "del Tonale e della Mendola". Variante Est di Edolo – Lotto II".

Proponente: ANAS S.p.a.

**Trasmissione del contributo istruttorio provinciale a seguito del deposito di documentazione integrativa e della nuova pubblicazione di avviso al pubblico con riapertura dei termini per la consultazione del pubblico.**

In riferimento all'istanza in oggetto e richiamata la nota di Regione Lombardia - Direzione Generale Ambiente e Clima - Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali, registrata al P.G. provinciale in data 26/07/2022, con il numero 139042.

Richiamato il nostro precedente parere, trasmesso con nota P.G. n. 36782 del 28/02/2022, valutata la documentazione integrativa depositata, si rappresentano di seguito i contributi pervenuti dai seguenti Settori provinciali:

- Settore delle Strade e dei Trasporti, con nota prot. int. n. 145874 del 04/08/2022;
- Settore Sviluppo e Paesaggio – Ufficio cave, con nota prot. int. n. 147021 del 05/08/2022.

#### Settore delle Strade e dei Trasporti

La viabilità di cui trattasi non è gestita dalla Provincia di Brescia; pertanto, il Settore delle Strade e dei Trasporti non ha alcuna competenza riguardo la procedura in oggetto.

#### Settore Sviluppo e Paesaggio – Ufficio cave

Viste le integrazioni alla documentazione costituente il progetto definitivo delle opere in oggetto ed in particolare l'elaborato "T00GE00GETRE02\_C Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo", le modifiche e le precisazioni introdotte tra cui:

1. Pagina 5 – integrazione dei riferimenti normativi con documenti del Nuovo Piano Cave della Provincia di Brescia settore sabbia e Ghiaia in fase di approvazione in Regione Lombardia: "Relazione Tecnica" e "Normativa tecnica di attuazione - Allegato A: Schede e carte degli ATE (scala 1:10.000)";
2. Pagina 25 – descrizione dettagliata dei campionamenti e sondaggi effettuati nel terreno;
3. Pagina 41 a 51 - dettaglio dei campionamenti raccolti per la caratterizzazione delle terre e rocce da scavo e verifica della presenza di rifiuti pericolosi. Nel piano viene confermato che tutti i campioni di terreno rientrano nel Codice CER 17 05 04 «Terra e rocce da scavo, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03\* - terra e rocce, contenenti sostanze pericolose». "...L'esecuzione di test di cessione ha messo in evidenza che i terreni sono ammissibili in discariche per rifiuti non pericolosi e ammissibili in discariche per rifiuti inerti; i materiali risultano gestibili secondo procedure di recupero completo...";
4. Pagina 60 – inserimento delle seguenti diciture:

*Documento firmato digitalmente*

Documento firmato digitalmente

AOO PROVINCIA DI BRESCIA  
Protocollo Partenza N. 150858/2022 del 12-08-2022  
Doc. Principale - Class. 9.6.3 - Copia Del Documento

AMBIENTE



**PROVINCIA  
DI BRESCIA**

**SETTORE  
SOSTENIBILITA'  
AMBIENTALE E  
PROTEZIONE CIVILE**

**Ufficio Valutazione  
di Impatto Ambientale**

VIA MILANO, 13  
25126 Brescia

Tel. 030 3749.514  
Fax 030 3749612

C.F. 80008750178  
P.IVA 03046380170

**AMBIENTE**

- “...Di seguito si riporta l'elenco degli ATE individuati con relative disponibilità residue e distanze dal cantiere...”
- “...Tra quelli sopra elencati, basandosi su criteri di minore distanza e capacità recettive complessive idonee, si sono individuati i seguenti siti di destinazione principale, i restanti possono essere considerati come alternativi:
  - ATEg01 – Capo di ponte – ditta EDILPONTE srl
  - ATEg02 – Darfo Boario Terme – ditta BETON CAMUNA srl
  - ATEg05 – Capriolo – ditta CAVA ROSSI F.LLI srl...”

5. Pagina 66 – aggiunta di un capitolo con riferimento al nuovo Piano Cave attualmente in approvazione in Regione Lombardia “8.5.4.3 Identificazione siti con riferimento al Nuovo PCC...”, che conferma la permanenza dei siti selezionati;
6. Pagina 67 – stralcio nell'individuazione delle cave di prestito dei siti “ATEg57” e ditta “Ruggeri srl”;
7. Pagina 69 – conferma che “...In considerazione della natura dei lavori non si prevede il riutilizzo dei materiali di risulta. I materiali da demolizione saranno conferiti ad impianti autorizzati come rifiuti:
  - a) codice CER 170904 “rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03”;
  - b) codice CER 170302 “miscele bituminose diverse da quelle 170301”;
  - c) altri rifiuti rinvenuti nelle aree di lavoro o emergenti nelle fasi di scavo, ad esempio condutture sotterranee, saranno identificati, sistemati in aree segregate e segnalate del cantiere, ed infine conferiti con operatori autorizzati, effettuando tutti i necessari accertamenti e passi di legge, agli impianti...”;
8. Stralcio dei riferimenti ai quantitativi di materiale (volumi) lavorato nelle diverse fasi (scavo galleria naturale, galleria artificiale, ecc);
9. Assenza di una previsione di avvio ad un ciclo produttivo come sottoprodotto delle terre e rocce. Non vengono indicati impianti di riutilizzo produttivo di terre e rocce, ma solo siti di utilizzo sul suolo. Stralciato il capitolo 6.6 “Impianti di trattamento inerti nell'area di interesse”.

Vista la normativa di settore ed in particolare:

- il D.P.R. 120/2017 ed in particolare il capo II riferito a terre e rocce da scavo prodotte in cantieri di grandi dimensioni;
- la l.r. 14/1998;
- la l.r. 20/2021.

Richiamata la nota di questo ufficio prot. interno n. 31625 del 21/02/2022, riportata in allegato, e visto il Piano Utilizzo Terre e Rocce da Scavo aggiornato, con la presente si evidenzia quanto segue:

1. Sono stati identificati puntualmente i siti di conferimento (n. 8 totali di cui 3 principali e 5 di riserva), con distanza dal cantiere e “*volume potenzialmente conferibile*”, ma si fa notare che:
  - a) ATEg01 - l'autorizzazione 359 del 20/01/2015 intestata alla ditta Edilponte srl è stata prorogata al 24/01/2023, subordinata al rinnovo dell'autorizzazione paesistica in scadenza il 20/01/2021 (prorogata al 30/06/2022 per emergenza sanitaria da Covid). Istanza di rinnovo dell'autorizzazione paesistica presentata in data 01/04/2022 e registrata al P.G. di questa Provincia al n. 61751 attualmente in fase di istruttoria (Avvio del procedimento con richiesta integrazioni del 18/05/2022 prot. 91359/2022).  
**La quantità indicata come volume potenzialmente conferibile di mc 189.000 è quella da autorizzazione e non la reale disponibilità residua attuale.**
  - b) ATEg02 - l'autorizzazione 265 del 24/01/2018 intestata alla ditta Beton Camuna srl con scadenza 24/01/2023 (nel documento della Provincia c'è un probabile errore di battitura, viene infatti indicata come data di scadenza il 24/01/2013) prevede la coltivazione di 322.200 mc. Viene indicato (tabelle 8.7 e 8.8 di pagina 60) come volume potenzialmente conferibile, **il volume per la ricostruzione della sponda pari a 87.000 mc, ma non vi è alcuna dimostrazione a supporto.**
  - c) ATEg05 - l'autorizzazione 551 del 13/02/2013 intestata alla ditta Cave Rossi F.Lli srl è stata prorogata al 24/01/2023 e prevede l'escavazione in due fasi per un quantitativo rispettivamente di mc 581.666 e di mc 718.334, ed un totale di mc 1.300.000. Tale autorizzazione non prevede il ritombamento come modalità di recupero ambientale.

*Documento firmato digitalmente*



**PROVINCIA  
DI BRESCIA**

**SETTORE  
SOSTENIBILITA'  
AMBIENTALE E  
PROTEZIONE CIVILE**

**Ufficio Valutazione  
di Impatto Ambientale**

VIA MILANO, 13  
25126 Brescia

[ambiente@pec.provincia.bs.it](mailto:ambiente@pec.provincia.bs.it)

Tel. 030 3749.514  
Fax 030 3749612

C.F. 80008750178  
P.IVA 03046380170

**Non è indicato da dove è stato estrapolato il dato del volume potenzialmente conferibile di 2.500.000 mc riportato nelle tabelle 8.7 e 8.8 di pagina 60.**

2. Le tre autorizzazioni scadono a gennaio 2023.
3. Viene confermato un volume di materiale da gestire attraverso il recupero ambientale dei 3 siti "principali" pari a mc 390.000, come indicato nelle due tabelle 8.7 e 8.8, colonna "Volume potenzialmente conferibile", ma i valori riportati non indicano l'effettiva capacità ricettiva residua delle singole cave.

Considerato il livello della progettazione e l'indeterminatezza delle soluzioni concrete anche in relazione all'orizzonte temporale di realizzazione dell'opera, si ritiene che per l'aggiornamento del piano di utilizzo terre e rocce da scavo dovranno essere tenuti in considerazione, fra gli altri, i seguenti elementi:

1. Il piano indica che i tre siti principali hanno una capacità ricettiva complessiva di 2.776.000 mc e rispetto ai quantitativi da gestire di 390.000 mc: la previsione è di conferire 275.000 mc a Capo di Ponte e Darfo Boario Terme (indistintamente) e 115.000 mc a Capriolo. A supporto di tale soluzione sarà necessaria:
  - a) la verifica dello stato dei luoghi e la quantificazione puntuale della capacità ricettiva residua, ad oggi, di ciascun sito;
  - b) la verifica delle autorizzazioni e dei progetti di recupero ambientale previsti (in particolare per siti Cave Rossi F.lli srl);
  - c) l'individuazione puntuale delle aree interne ai singoli ambiti dove verrà depositato il materiale;
  - d) la verifica delle interferenze con le attività estrattive in essere. Andrà predisposto un progetto dettagliato con tempistiche e modalità per l'utilizzo e la gestione delle terre e rocce all'interno dei singoli siti, evitando il rischio di accumulo a lungo termine e inerbimento;
  - e) la valutazione dell'incidenza dei depositi rispetto al progetto di recupero (per le quali si renderà necessaria una variante all'autorizzazione).

Si segnala inoltre l'opportunità di valutare, come siti di conferimento principali, anche le cave presenti sul territorio della provincia di Bergamo che, per posizione e capacità ricettiva, potrebbero alleggerire il carico dei siti già individuati, riducendo gli impatti sul territorio.

Si conferma infine che i Comuni dovranno valutare la compatibilità dei propri atti con l'esigenza di salvaguardia dei giacimenti. Alla Provincia potrà essere richiesto dagli stessi Comuni un parere finalizzato a valutare le conseguenze che l'attuazione del progetto potrebbe produrre nei confronti del giacimento presente negli ATE (il cui ulteriore sfruttamento è previsto dalla proposta di nuovo piano provinciale delle cave approvata con deliberazione del Consiglio provinciale n. 28/2021, attualmente al vaglio di Regione Lombardia nell'ambito dell'iter di approvazione definitiva).

Distinti saluti

Il Direttore  
Dott. Giovanmaria Tognazzi

Allegato:

Precedente parere del Settore Sviluppo e Paesaggio – Ufficio cave: P.G. n. 31625 del 21/02/2022.

Per il Settore dell'Ambiente e della Protezione Civile

Il Direttore

dott. Giovanmaria Tognazzi

per l'Ufficio VIA

il Responsabile

dott. geol. Gianluigi Arnaboldi

Per il Settore delle Strade e dei Trasporti:

Il Funzionario tecnico

dott. ing. Enrica Savoldi

Per il Settore Sviluppo e Paesaggio

Il Direttore

dott. Riccardo Maria Davini

per l'Ufficio cave

il Responsabile del procedimento

arch. Gianni Bontempi

Documento firmato digitalmente

AMBIENTE



**PROVINCIA  
DI BRESCIA**

**SETTORE  
SVILUPPO INDUSTRIALE  
E PAESAGGIO**

**Ufficio cave**

VIA MILANO, 13

25126 Brescia

sviluppoaesaggio@pec.provincia.bs.it

Tel. 0303749581  
C.F. 80008750178  
P.IVA 03046380170

Faldone cave \_\_\_\_\_

Brescia, data protocollo

Spett.le

**PROVINCIA DI BRESCIA**  
**SETTORE SOSTENIBILITA'**  
**AMBIENTALE E PROTEZIONE CIVILE**  
Ufficio Valutazione di Impatto Ambientale

Prot. n. \_\_\_\_\_  
(Protocollo generato dal sistema)

9 - 5 - 4

GB/gb Fasc. \_\_\_\_\_

**OGGETTO:** MITE – Ministero della Transizione Ecologica [ID: 7757] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006, integrata con la Valutazione di incidenza, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/1997 e verifica del Piano di utilizzo terre, ai sensi dell'art. 9 del D.P.R. 120/2017. Progetto definitivo "MI530 – Ammodernamento della S.S. 42 "del Tonale e della Mendola". Variante Est di Edolo – Lotto II". Comunicazione pubblicazione documentazione, e procedibilità istanza e responsabile procedimento. Richiesta pareri e contributi istruttori e presentazione delle Studio d'impatto ambientale  
*UFFICIO CAVE fascicolo \_\_\_\_\_ / \_\_\_\_\_ (da riportare nell'oggetto della corrispondenza per la fascicolazione documentale).*

**Parere di competenza**

Premesso che

- il Ministero della Transizione ecologica ha avviato la procedura di valutazione d'impatto ambientale relativa al progetto;
- Regione Lombardia ha avviato l'istruttoria per l'espressione del proprio parere chiedendo agli Enti territorialmente interessati con nota registrata al P.G. n. 229336 del 30/12/2021 di trasmettere le proprie valutazioni di merito – anche Finalizzate alla richiesta di integrazioni documentali);
- l'Ufficio Valutazione di Impatto Ambientale di questa provincia, soggetto competente in materia, ha chiesto con nota protocollo interno n. 11458 del 21.01.2022 ai diversi settori interessati di esprimere il proprio parere;

Preso atto della documentazione allegata alla richiesta di Regione Lombardia costituita dal progetto definitivo delle opere in oggetto ed in particolare dell'elaborato "T00GE00GETRE02\_B Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo" nella quale si dichiara che:

- i lavori lungo la SS 42 "Del Tonale e della Medola" prevedono la realizzazione di una nuova galleria per una lunghezza di circa 1.450 m;
- le opere porteranno alla produzione di circa 390.000 mc di terre e rocce da scavo;
- i volumi scavati saranno conferiti ad "impianti di trattamento o di smaltimento autorizzati";
- i volumi di materiale per rilevati e fondazione stradale verranno forniti da impianti di frantumazione e vagliatura di rifiuti di demolizione e manutenzione di opere edili ed infrastrutturali;
- gli inerti per calcestruzzo e gli inerti per la sovrastruttura stradale "verranno forniti da impianti. Si stima un possibile riutilizzo per riempimento e/o ripristini per una parte del materiale scavato riferita principalmente a terreno sciolto;

AOO PROVINCIA DI BRESCIA  
Protocollo Interno N. 31625/2022 del 21-02-2022  
Doc. Principale - Copia Del Documento Firmato Digitalmente  
**SVILUPPO E PAESAGGIO**



## PROVINCIA DI BRESCIA

SETTORE  
SVILUPPO INDUSTRIALE  
E PAESAGGIO

Ufficio cave

VIA MILANO, 13

25126 Brescia

sviluppopaesaggio@pec.provincia.bs.it

Tel. 0303749581

C.F. 80008750178

P.IVA 03046380170

- i materiali da demolizione saranno conferiti ad impianti autorizzati come rifiuti codice CER 170904;
- per la localizzazione delle cave “si è fatto riferimento al Piano Cave della Provincia di Brescia per i settori sabbie e ghiaie approvato con DCR della Lombardia n. VII/1114 del 25/11/2004 e sono stati individuati nella zona due Ambiti Territoriali Estrattivi (ATE) i quali consentono una completa capacità ricettiva di materiale idoneo per il recupero ambientale, stimato in 390.000 mc”:

ATEg01 – Comune di Capo di Ponte – ditte Edilponte s.n.c. e Fasanini

ATEg02 – Comune di Darfo Boario Terme – ditta Beton Camuna s.p.a.

Con una disponibilità ricettiva di conferimento per complessivi 400.000 mc;

- l’elenco di cui sopra è da ritenersi “non esaustivo e non vincolante, ed è stato riportato esclusivamente nell’ottica di verificare che sul territorio fossero disponibili impianti idonei e verificare la distanza degli stessi dal sito di cantiere”;
- per l’ATEg01 il progetto di gestione produttiva prevede il recupero all’utilizzo agricolo con la ricostituzione del piano di campagna originario attraverso il ritombamento dello scavo risultante dall’attività estrattiva, mediante i materiali non pericolosi consentiti dalla legge, con priorità per il materiale eventualmente proveniente dallo scavo delle gallerie (c.d. smarino) della variante alla S.S. n. 42;
- per l’ATEg02 il progetto di gestione produttiva prevede la ricostituzione dell’ambiente fluviale tradizionale attraverso l’interconnessione ecologica di aree naturali ed il riequipaggiamento vegetazionale delle sponde, ricostruendo una fascia spondale di larghezza non inferiore ai 50 metri;
- per quanto riguarda la disponibilità di Cave di Prestito sono state individuate nella zona due siti dei quali i soggetti gestori di impianti di betonaggio hanno dato la disponibilità:
  - ATEg57 in comune di Losine
  - Ditta Ruggeri s.r.l. in comune di Malonnocon un volume potenzialmente estraibile/conferibile di complessivi mc 300.000;
- oltre ai siti sopra descritti, sono presenti altri due impianti di trattamento e recupero di rocce da scavo, individuati dal Censimento Impianti del Geoportale della Provincia di Brescia:
  - Ditta Avanzini Costruzioni s.r.l. – in comune di Berzo Inferiore;
  - Ditta Fasanini s.r.l. – in comune di Breno.con un volume potenzialmente estraibile/conferibile di complessivi mc 90.000;

Vista la normativa di settore ed in particolare:

- il D.P.R. 120/2017 ed in particolare il capo II riferito a terre e rocce da scavo prodotte in cantieri di grandi dimensioni
- la l.r. 14/1998
- la l.r. 20/2021

Lo scrivente ufficio evidenzia che:

- le cave individuate dal documento “Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo” come *impianti di conferimento* risultano attive in forza delle autorizzazioni di seguito indicate;
- ATEg01 – Comune di Capo di Ponte – località Tese – risultano rilasciate due autorizzazioni all’attività estrattiva:
  1. Aut. n. 4484 del 02/12/2008 intestata alla ditta Edilponte di Baccanelli Bortolo e C s.a.s., con una volumetria scavabile di mc 117.600, ma che oggi risulta esaurita in forza del collaudo delle opere di recupero ambientale del 20/04/2017, trasmesso dal comune di Capo di Ponte ns PG. 64951/17 del 19 marzo 2017;
  2. Aut n. 359 del 25/01/2015 intestata alla ditta Edilponte di Baccanelli Bortolo e C s.a.s. (non alla ditta Fasanini snc);
    - 2.a) il progetto di recupero prevede l’utilizzo agricolo con la ricostituzione del piano di campagna originario attraverso il ritombamento dello scavo risultante dall’attività estrattiva, mediante i materiali non pericolosi consentiti dalla legge, con priorità per il materiale eventualmente proveniente dallo scavo delle gallerie (c.d. smarino) della variante alla S.S. n. 42
    - 2.b) sono stati autorizzati con mc 189.009 distribuiti in 3 aree e suddivisi in 16 fasi progressive di lavoro



**PROVINCIA  
DI BRESCIA**

**SETTORE  
SVILUPPO INDUSTRIALE  
E PAESAGGIO**

**Ufficio cave**

VIA MILANO, 13

25126 Brescia

sviluppopaesaggio@pec.provincia.bs.it

Tel. 0303749581  
C.F. 80008750178  
P.IVA 03046380170

AOO PROVINCIA DI BRESCIA  
Protocollo Interno N. 31625/2022 del 21-02-2022  
Doc. Principale - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

**SVILUPPO E PAESAGGIO**

- 2.c) al rilascio della proroga all'attività estrattiva n. 162/18 del mese di novembre 2018 è stato dichiarato un residuo di mc 162.615 con 12 fasi di lavoro ancora da eseguire (sia l'escavazione che il ritombamento)
- ATEg02 – Comune di Darfo Boario Terme – Aut. 265 del 24/01/2018 intestata ditta Beton Camuna s.p.a.:
    - a. il progetto di recupero prevede la ricostituzione dell'ambiente fluviale tradizionale attraverso l'interconnessione ecologica di aree naturali ed il riequipaggiamento vegetazionale delle sponde, ricostruendo una fascia spondale di larghezza non inferiore ai 50 metri
    - b. sono stati autorizzati mc 322.200
    - c. è stato dichiarato un volume di materiale di riporto per l'esecuzione della sistemazione morfologica della sponda orientale del lago di cave di mc 86.941
  - la previsione relativa all'ATE g57 in comune di Losine (individuata nel progetto come "cava di prestito") risulta stralciata dal Piano Cave con DGR X/237 del 07.06.2013 di Regione Lombardia che ha modificato la scheda relativa all'ambito territoriale estrattivo g01 del Piano cave della Provincia di Brescia 2005/2015 in ottemperanza alla sentenza del TAR Lombardia – Sezione staccata di Brescia – n. 1720 del 2009;
  - la ditta Ruggeri s.r.l. con sede a Malonno e individuata nel progetto come "cava di prestito" è stata autorizzata da questo ente con atto dirigenziale 1370/2011 all'installazione di nuovo stabilimento per l'attività di betonaggio e/o produzione di conglomerati cementizi. Non risulta autorizzata per attività estrattiva;
  - gli impianti individuati per il trattamento e recupero di rocce da scavo, Avanzini Costruzioni s.r.l. e Fasanini srl risultano autorizzati per il trattamento delle pietre e rocce da scavo provenienti dall'esterno come rifiuto, codice CER 170504 – *Terre e rocce da scavo diverse da quelle di cui alla voce 170503\** in particolare:
    - a. Avanzini Costruzioni - autorizzazione n. 838 del 02/03/2021
    - b. Fasanini s.r.l. - autorizzazione n. 1606 del 11/05/2011 e successive varianti n. 1438 del 04/05/2012, n. 2374 del 18/04/2016, in scadenza l'11/05/2021 con possibilità di proseguire l'attività (proroga prevista causa emergenza sanitaria da covid-19) al 29/06/2022. Presso questo ente è in corso la procedura per il rinnovo dell'autorizzazione con varianti.

Valutato quanto sopra si ritiene di segnalare che:

- per una corretta valutazione da parte di questo Ufficio, l'elenco dei siti individuati per il riutilizzo delle terre e rocce da scavo, siano essi impianti di conferimento, cave di prestito o impianti di trattamento inerti, deve indicare puntualmente e con precisione le strutture e le ditte interessate e non può essere costituito da un elenco "...non esaustivo e non vincolante...";
- l'ipotetica capacità ricettiva dell'ATEg01 è riconducibile alla sola volumetria residua rispetto a quella autorizzata con autorizzazione n. 359 del 25/01/2015 – mc 189.009 - essendo l'autorizzazione n. 4484 del 02/12/2008 – mc 117.600 – già esaurita;
- l'utilizzo dell'impianto di trattamento e recupero di terre e rocce da scavo della ditta Fasanini s.r.l. resta subordinato all'ottenimento dell'autorizzazione per il trattamento delle pietre e rocce da scavo provenienti dall'esterno come rifiuto, codice CER 170504 – *Terre e rocce da scavo diverse da quelle di cui alla voce 170503\** attualmente in corso di istruttoria da parte dell'ufficio provinciale competente;
- nel "Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo" non è stata effettuata la verifica dello stato di attuazione delle coltivazioni autorizzate, né una determinazione delle disponibilità residue di volumetrie per il ritombamento. Dovrà quindi essere effettuata una verifica dello stato dei luoghi seguita da una quantificazione puntuale delle quantità di materiale, oggetto del piano di utilizzo, che interessano i singoli ambiti individuati;
- manca l'individuazione puntuale delle aree interne ai singoli ambiti dove verrà depositato il materiale derivante dall'escavazione della galleria, ne vengono date indicazioni di eventuali riutilizzi come sottoprodotto delle terre e rocce. Non è stata inoltre valutata l'interferenza dei depositi con le attività estrattive in essere e l'incidenza sulle previsioni di escavazione di ciascuna autorizzazione e del Piano Cave attualmente in Regione Lombardia per l'approvazione. Nulla è indicato sulla compatibilità dei depositi previsti e la salvaguardia dei giacimenti e delle attività previste nel nuovo Piano Cave – Sabbia;



**PROVINCIA  
DI BRESCIA**

**SETTORE  
SVILUPPO INDUSTRIALE  
E PAESAGGIO**

**Ufficio cave**

VIA MILANO, 13

25126 Brescia

sviluppopaesaggio@pec.provincia.bs.it

Tel. 0303749581  
C.F. 80008750178  
P.IVA 03046380170

- non sono state effettuate valutazioni in merito alla collocazione finale del materiale depositato e dell'incidenza del deposito di materiale sul progetto di recupero previsto dalle autorizzazioni vigenti, né specificazioni sulla quota di materiale avviato ad un ciclo produttivo in sostituzione del materiale di cava;
- l'ATEg57 in comune di Losine, risulta stralciato dal Piano Cave della Provincia di Brescia;
- per gli altri siti individuati (ATEg01 e ATEg02), manca una attenta valutazione delle conseguenze che l'attuazione del progetto potrebbe produrre nei confronti delle attività in esercizio e dei progetti di recupero autorizzati;
- i Comuni dovranno valutare la compatibilità dei propri atti con l'esigenza di salvaguardia dei giacimenti. Alla Provincia potrà essere richiesto dagli stessi Comuni un parere finalizzato a valutare le conseguenze che l'attuazione del progetto potrebbe produrre nei confronti del giacimento presente negli ATE (il cui ulteriore sfruttamento è previsto dalla proposta di nuovo piano provinciale delle cave approvata con deliberazione del Consiglio provinciale n. 28/2021, attualmente al vaglio di Regione Lombardia nell'ambito dell'iter di approvazione definitiva).

Distinti saluti.

Il direttore  
dott. Riccardo Davini

Il responsabile del procedimento e referente per l'istruttoria è l'arch. Gianni Bontempi – ufficio Cave – 0303749717 – gbontempi@provincia.brescia.it

SVILUPPO E PAESAGGIO

AOO PROVINCIA DI BRESCIA  
Protocollo Interno N. 31625/2022 del 21-02-2022  
Doc. Principale - Copia Del Documento Firmato Digitalmente